

## La Parola di Dio

Domenica 3 Settembre 2017

*Prima Lettura* Ger 20,7-9  
*Salmo Respons.* Sal 62  
*Seconda Lettura* Rm 12,1-2  
*Vangelo* Mt 16,21-27

## Calendario della Settimana

*Domenica 3* S. Gregorio Magno  
*Lunedì 4* S. Mosè pr.; S. Rosalia  
*Martedì 5* S. Quinto; S. Bertino; S. Teresa di Calcutta  
*Mercoledì 6* S. Zaccaria pr.; S. Magno; S. Onesiforo  
*Giovedì 7* S. Grato di Aosta; S. Regina  
*Venerdì 8* Natività B.V. Maria; S. Sergio I  
*Sabato 9* S. Pietro Claver; S. Giacinto

*Cari fratelli e sorelle*, anche oggi, nel Vangelo, compare in primo piano l'apostolo Pietro. Ma, mentre domenica scorsa l'abbiamo ammirato per la sua fede schietta in Gesù, da lui proclamato Messia e Figlio di Dio, questa volta, nell'episodio immediatamente seguente, mostra una fede ancora immatura e troppo legata alla "mentalità di questo mondo" (cfr Rm 12,2). Quando infatti Gesù comincia a parlare apertamente del destino che l'attende a Gerusalemme, che cioè dovrà soffrire molto ed essere ucciso per poi risorgere, Pietro protesta dicendo: "Dio te ne scampi, Signore; questo non ti accadrà mai" (Mt 16,22). E' evidente che il Maestro e il discepolo seguono due modi di pensare opposti. Pietro, secondo una logica umana, è convinto che Dio non permetterebbe mai al suo Figlio di finire la sua missione morendo sulla croce. Gesù, al contrario, sa che il Padre, nel suo immenso amore per gli uomini, lo ha mandato a dare la vita per loro, e che se questo comporta la passione e la croce, è giusto che così avvenga. D'altra parte, Egli sa pure che l'ultima parola sarà la risurrezione. La protesta di Pietro, pur pronunciata in buona fede e per sincero amore verso il Maestro, suona per Gesù come una tentazione, un invito a salvare se stesso, mentre è solo perdendo la sua vita che Lui la riceverà nuova ed eterna per tutti noi. Se, per salvarci, il Figlio di Dio ha dovuto soffrire e morire crocifisso, non è certamente per un disegno crudele del Padre celeste. La causa è la gravità della malattia da cui doveva guarirci: un male così serio e mortale da richiedere tutto il suo sangue. E' infatti con la sua morte e risurrezione, che Gesù ha sconfitto il peccato e la morte ristabilendo la signoria di Dio. Ma la lotta non è finita: il male esiste e resiste in ogni generazione, anche ai nostri giorni. Che cosa sono gli orrori della guerra, le violenze sugli innocenti, la miseria e l'ingiustizia che infieriscono sui deboli, se non l'opposizione del male al regno di Dio? E come rispondere a tanta malvagità se non con la forza disarmata dell'amore che vince l'odio, della vita che non teme la morte? E' la stessa misteriosa forza che usò Gesù, a costo di essere incompreso e abbandonato da molti dei suoi. Cari fratelli e sorelle, per portare a pieno compimento l'opera della salvezza, il Redentore continua ad associare a sé e alla sua missione uomini e donne disposti a prendere la croce e a seguirlo. Come per Cristo, così pure per i cristiani portare la croce non è dunque facoltativo, ma è una missione da abbracciare per amore. Nel nostro mondo attuale, dove sembrano dominare le forze che dividono e distruggono, il Cristo non cessa di proporre a tutti il suo chiaro invito: chi vuol essere mio discepolo, rinneghi il proprio egoismo e porti con me la croce.

(dall'Angelus di Benedetto XVI, del 31-08-2008).

## Per celebrare il centenario delle apparizioni della Madonna a Fatima

**Una opportuna integrazione.** Dei tanti misteri della vita di Cristo, il Rosario, così come si è consolidato nella pratica più comune avvalorata dall'autorità ecclesiale, ne addita solo alcuni. Tale selezione è stata imposta dall'ordito originario di questa preghiera, che si venne organizzando sul numero 150 corrispondente a quello dei Salmi. Ritengo tuttavia che, per potenziare lo spessore cristologico del Rosario, sia opportuna un'integrazione che, pur lasciata alla libera valorizzazione dei singoli e delle comunità, gli consenta di abbracciare anche i misteri della vita pubblica di Cristo tra il Battesimo e la Passione. È infatti nell'arco di questi misteri che contempliamo aspetti importanti della persona di Cristo qualerivelatore definitivo di Dio. Egli è Colui che, dichiarato Figlio diletto del Padre nel Battesimo al Giordano, annuncia la venuta del Regno, la testimonia con le opere, ne proclama le esigenze. È negli anni della vita pubblica che il mistero di Cristo si mostra a titolo speciale quale mistero di luce: « Finché sono nel mondo, sono la luce del mondo » (Gv 9, 5).

(dalla Lettera Apostolica di s. Giovanni Paolo II: Rosarium Virginis Mariae n.19).

## Avvisi

1. Da Settembre 2017 la Lectio Divina mensile e la Scuola Teologica Parrocchiale si svolgeranno di giovedì (e non più il mercoledì). Il giovedì diverrà giorno di spiritualità e di preghiera, con l'Adorazione Eucaristica prolungata. Il primo giovedì del mese sarà dedicato alla Lectio.
2. 10° Pellegrinaggio Nazionale delle famiglie per la Famiglia. Pompei 16 Settembre 2017, dalle ore 14,00 alle 20,30. Per informazioni e la prenotazione contattare gli organizzatori di zona al numero 3493684189.
3. Pellegrinaggio a San Giovanni Rotondo, promosso dall'UNITALSI, dal 29 Settembre al 01 Ottobre 2017. La quota di partecipazione è di euro 200,00 a persona. Per informazioni rivolgersi alla Signora Angela tel. 069063004 (ore pomeridiane).

# dal Calendario Parrocchiale

in questa settimana siamo invitati a pregare per le vocazioni alla vita religiosa

## Sabato 02 Settembre – Primo del mese

ore 06,00 Due ore con Maria (fino alle ore 08,00)  
ore 06,50 S. Messa (Suore Figlie Mis.)  
ore 07,30 S. Messa (Suore Gesù R.)  
ore 08,00 Lodi mattutine  
ore 08,30 S. Messa e Rosario  
ore 17,30 Rosario  
ore 18,00 S. Messa festiva

## Domenica 03 Settembre XXII del Tempo Ordinario

ore 07,30 S. Messa (Suore Gesù R.)  
ore 08,00 S. Messa  
ore 08,30 S. Messa (Suore Figlie Mis.)  
ore 09,30 S. Messa  
ore 10,00 S. Messa (Noment. Hosp.)  
ore 11,00 S. Messa  
ore 17,30 Rosario  
ore 18,00 S. Messa  
ore 21,00 S. Messa (in Parrocchia)

## Lunedì 04 Settembre

ore 06,50 S. Messa (Suore Figlie Mis.)  
ore 07,30 S. Messa (Suore Gesù R.)  
ore 08,00 Lodi mattutine  
ore 08,30 S. Messa e Rosario  
ore 17,30 Rosario  
ore 18,00 S. Messa  
ore 18,30 S. Messa (Noment. Hosp.)

## Martedì 05 Settembre

ore 06,50 S. Messa (Suore Figlie Mis.)  
ore 07,30 S. Messa (Suore Gesù R.)  
ore 08,00 Lodi mattutine  
ore 08,30 S. Messa e Rosario  
ore 17,30 Rosario  
ore 18,00 S. Messa  
ore 18,30 S. Messa (Noment. Hosp.)

## Mercoledì 06 Settembre

ore 06,50 S. Messa (Suore Figlie Mis.)  
ore 07,30 S. Messa (Suore Gesù R.)  
ore 08,00 Lodi mattutine  
ore 08,30 S. Messa e Rosario  
ore 17,30 Rosario  
ore 18,00 S. Messa

## Giovedì 07 Settembre

ore 06,50 S. Messa (Suore Figlie Mis.)  
ore 07,30 S. Messa (Suore Gesù R.)  
ore 08,00 Lodi mattutine  
ore 08,30 S. Messa ed Esposizione Eucaristica  
ore 09,30 Lectio divina sul Vangelo di Luca  
ore 16,00 Ora di Riparazione Eucaristica  
ore 17,00 Lectio divina sul Vangelo di Luca  
ore 18,00 S. Messa  
ore 18,30 S. Messa (Noment. Hosp.)  
ore 21,00 Lectio divina sul Vangelo di Luca

## Venerdì 08 Settembre – festa Natività della B. V. Maria

ore 06,50 S. Messa (Suore Figlie Mis.)  
ore 07,30 S. Messa (Suore Gesù R.)  
ore 08,00 Lodi mattutine  
ore 08,30 S. Messa e Rosario  
ore 18,00 Matrimonio dei Signori Narcisi Lorenzo e Prosia Francesca  
ore 18,30 S. Messa (Noment. Hosp.)  
ore 20,45 Riunione organizzazione festa del cioccolato

## Sabato 09 Settembre

ore 06,50 S. Messa (Suore Figlie Mis.)  
ore 07,30 S. Messa (Suore Gesù R.)  
ore 08,00 Lodi mattutine  
ore 08,30 S. Messa e Rosario  
ore 17,30 Rosario  
ore 18,00 S. Messa festiva

## Domenica 10 Settembre XXIII del Tempo Ordinario

ore 07,30 S. Messa (Suore Gesù R.)  
ore 08,00 S. Messa  
ore 08,30 S. Messa (Suore Figlie Mis.)  
ore 09,30 S. Messa  
ore 10,00 S. Messa (Noment. Hosp.)  
ore 11,00 S. Messa  
ore 17,00 Inaugurazione di "Agape", la nuova Comunità che accoglierà i Servizi di Residenza e Semi-Residenza, nel grande contesto di fraternità e solidarietà del Centro "Sacro Cuore" (Via I Maggio, 37 a Fonte Nuova).  
ore 17,30 Rosario  
ore 18,00 S. Messa  
ore 21,00 S. Messa

## Defunti

Petillo Vito

Colasanti Ezio (79)

## REGOLAMENTO INTENZIONI SANTE MESSE

Fin d'antichità i cristiani amano far celebrare la Santa Messa secondo le proprie intenzioni, a favore sia dei vivi sia dei morti. Nel secondo caso, l'Eucaristia viene celebrata come suffragio per uno o più fedeli defunti. Coloro che hanno richiesto l'intenzione, per quanto possibile, prendono parte alla celebrazione e possono lasciare un'offerta. Quando nella Santa Messa si applica l'intenzione a favore di persone vive, il nome non viene detto, quando la celebrazione è applicata a favore di uno o più defunti, il nome, come previsto dalle norme liturgiche, viene detto nella preghiera dei fedeli. Qualora, l'offerente sia uno, e l'intenzione è per più defunti, si eviterà di nominarli uno ad uno, ma si formulerà l'intenzione di preghiera dicendo: «i defunti della famiglia N., oppure, delle famiglie N.N.». Quando, invece, si celebra la «Messa collettiva», con più intenzioni di più offerenti, verranno ricordati i nomi dei numerosi defunti, per i quali è stata fatta richiesta. Per l'approfondimento teologico e la lettura di tutto il regolamento vai sul nostro sito [www.gesumaestro.it](http://www.gesumaestro.it) nella sezione "Finestra dell'anima"